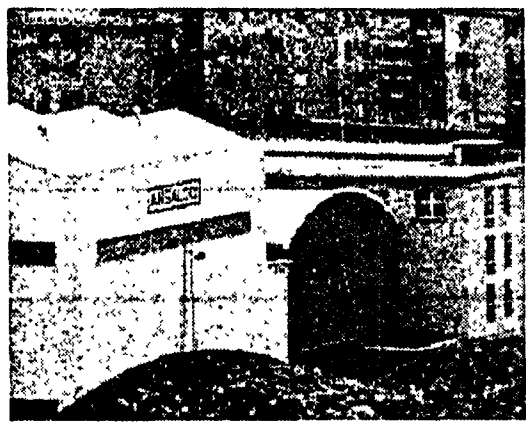


Ansaldo, sindacati all'attacco
Due richieste: trattativa solo col governo e via tutti i dirigenti



GENOVA. I sindacati chiedono che sia il governo a prendere in mano la questione Ansaldo e che il gruppo dirigente dell'azienda venga rimosso per manifesta incapacità. Richieste assai gravi e meditate alle quali il sindacato è giunto in modo unanime dopo un lungo, documentato confronto e che ieri sono state illustrate al prefetto Mario Zirilli dai tre segretari generali delle confederazioni Cgil, Cisl e Uil liguri...

reazioni incontrollabili. Del tutto inadeguato è anche giudicato il modo in cui i vertici Ansaldo seguono la trattativa romana presso l'Intersind quasi fossero più interessati a perdere tempo e a far crescere la tensione - dicono i sindacati - invece di affrontare i problemi. Della vicenda Ansaldo si occupano anche le segreterie nazionali delle confederazioni e quelle dei meccanici. Sul fronte delle lotte, mentre si sta preparando lo sciopero generale dell'industria per domani gli ansaldini hanno dato vita

Matrimonio Pirelli-Continental: tedeschi contrari? No, rilanciano

Voci contrastanti sulla fusione tra Pirelli e Continental: i tedeschi rifiuterebbero? Poi la loro smentita, accompagnata però da un annuncio di «controproposta». A opporsi in realtà sarebbe il management della Continental. In Pirelli confermano di poter contare su una maggioranza, anche di azionisti tedeschi, favorevole al loro ingresso. In ogni caso l'iter dell'operazione sarà complesso.

STEFANO RIGHI RIVA MILANO. C'è ancora molto da capire, e molto da chiarire, come previsto, nell'operazione Pirelli-Continental che dovrebbe portare alla formazione del terzo gruppo mondiale dei pneumatici. Già l'annuncio fatto lunedì dalla Pirelli era nato come correzione di informazioni sbagliate circolate alla Borsa tedesca, secondo cui sarebbe stata Continental ad assorbire la Pirelli Tyre.

l'insediamento della prima ora? Non è facile pensarlo, visto che in campo ci sono una grande azienda tedesca e la Pirelli, che non ha certo fama di operatore superficiale o di corsaro di Borsa. Probabilmente le tensioni che emergono derivano dalla natura stessa dell'operazione impostata dalla Pirelli: non si tratta infatti di una pura e semplice acquisizione dell'azienda tedesca, ma di una scalata in Borsa. Ma di un'operazione di accorpamento quasi alla pari, perciò complessa, con aspetti finanziari e industriali fortemente interdipendenti, e con molti aspetti da definire in corso d'opera.

con modo una «dismissione» non una rinuncia al controllo diretto dell'attività industriale. Si aggiunge il fatto che l'assetto societario di Continental, come quello di molte imprese tedesche, è fortemente indirizzato al frazionamento della proprietà, addirittura con clausole che limitano al 5% il voto in assemblea di ogni azionista, a prescindere dallo spessore del suo pacchetto, e che questa norma è stata ancora ribadita in assemblea il giugno scorso, con un vincolo del 75% delle azioni per mutare l'indirizzo. Insomma tutto sembra assai difficile. In Pirelli tuttavia, mentre si rifiutano i toni trionfalistici, si fa capire anche che tutte queste difficoltà erano state messe nel conto, e che la maggioranza a favore dell'ingresso italiano è così robusta che, nei dovuti tempi e con le dovute correttezze, tutto finirà come da loro previsto.

BORSA DI MILANO

Forti contrasti in un mercato depresso

MILANO. Il mercato non riesce a risollevarsi dalla spirale ribassista che lo attanaglia da quando è cominciata la crisi del Golfo e insieme l'apparizione dei primi segnali recessivi. Notizie come quella della Pirelli-Continental avrebbero infiammato il mercato in altri momenti, ora invece persino i due titoli interessati appaiono influenzati, specialmente il titolo della Pirelli spa che anche ieri ha chiuso con una flessione dello 0,56%.

nel dopoborsa. Il Mib che alle 11 appariva invariato ha trovato poco dopo una certa vivacità, di nuovo sommersa dai segni negativi per cui il Mib è andato in perdita (Mib finale -0,69%). I titoli più penalizzati sono state le Enimont che hanno perso anche ieri oltre il 2%. Montedison se la sono cavata con un -0,66%, mentre deboli sono apparsi ancora i due titoli di De Benedetti -1,74% le Cir, -0,50% le Olivetti. La scorpione più forte l'hanno presa le Bn scese del 7,84%. Dal luglio scorso il listino ha perso oltre 30 miliardi in capitalizzazione.

AZIONI

Table of stock prices for various companies under the heading 'AZIONI'. Includes categories like ALIMENTARI AGRICOLE, ASSICURATIVE, and BANCARIE.

INDICI MIB

Table of MIB indices for various sectors like ALIMENTARI, ASSICURATIVE, and DIVERSE.

CONVERTIBILI

Table of convertible bonds for companies like ATTIV IMM, BREDI, and others.

OBBLIGAZIONI

Table of bonds for companies like ENEL, ENI, and others.

TITOLI DI STATO

Table of government securities for various denominations and maturities.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table of investment funds under the heading 'ITALIANI' and 'BILANCIATI'.

CAMBI

Table of exchange rates for various currencies like DOLLARO, FRANCO FRANCESE, etc.

ORO E MONETE

Table of gold and silver prices for various types of coins and bars.

MERCATO RISTRETTO

Table of prices for various commodities and goods.